

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1964

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (8^a)

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
l'agricoltura e le foreste Camangi.*

La seduta ha inizio alle ore 16,25.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e accertamento dei contributi unificati in agricoltura** » (903), d'iniziativa dei deputati Marotta Vincenzo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 10^a Commissione).

Dopo un'illustrazione del senatore Carelli e dopo interventi dei senatori Veronesi, Tortora, Conte e Grimaldi, la Commissione decide di esprimere sul disegno di legge un parere nel quale essa si pronuncia a favore dell'articolo 1, mentre manifesta perplessità e suggerisce modifiche agli altri articoli.

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965** » (902), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tab. n. 12). (Seguito).

Il sottosegretario Camangi esprime il punto di vista del Governo sugli ordini del giorno presentati. L'ordine del giorno dei senatori Veronesi ed altri, nel quale si chiedono provvedimenti per contrastare l'esodo dalle campagne, viene accolto come raccomandazione; di quello relativo al problema olivicolo, presentato dagli stessi senatori, il rappresentante del Governo dichiara di accogliere la prima parte.

L'onorevole Camangi accetta poi come raccomandazioni, con alcune modifiche, gli ordini del giorno concernenti l'impiego dei dottori agronomi e la formazione ed il consolidamento di imprese agricole razionali, proposti dagli stessi senatori Veronesi ed altri; parimenti come raccomandazione, viene accolto l'ordine del giorno degli stessi senatori concernente il sostegno al settore pioppicolo.

Il rappresentante del Governo accoglie poi come raccomandazione un ordine del giorno del senatore Grimaldi, volto ad alleviare gli oneri gravanti sui consorzi di bonifica; sempre allo stesso titolo viene accolto, con talune modifiche, un ordine del giorno dello stesso senatore, che invita il Governo a studiare i provvedimenti legislativi per l'estensione degli assegni familiari a tutti i lavoratori agricoli. Il sottosegretario Camangi dichiara quindi di accettare come raccomandazione un terzo ordine del giorno del senatore Grimaldi, tendente a ridurre i contributi unificati in agricoltura. Un quarto ordine del giorno dello stesso senatore, relativo a taluni illeciti interventi degli enti di riforma, non è accolto dal rappresentante del Governo; messo in votazione su richiesta del proponente, è respinto dalla Commissione.

Dopo che un ordine del giorno dei senatori Veronesi e Grassi, relativo ai contributi unificati in agricoltura, è stato dichiarato decaduto per l'assenza dei proponenti, il sottosegretario Camangi dichiara di accettare come raccomandazione un ordine del giorno del senatore Militerni, volto a potenziare i contatti tra il Parlamento nazionale e le istituzioni europee. Allo stesso titolo viene accolto un altro ordine del giorno dello stesso senatore Militerni, riguardante la corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura.

Un ordine del giorno presentato dai senatori Tortora e Tedeschi, concernente la revisione dei meccanismi di finanziamento della politica agricola comune nel MEC, viene accolto come raccomandazione dal Sottosegretario di Stato, il quale invece si dichiara contrario (assieme al relatore Tiberi) ad un altro ordine del giorno degli stessi senatori, relativo alle aziende agricole di proprietà di enti locali e religiosi; quest'ultimo ordine del giorno, messo ai voti su richiesta dei presentatori, non è approvato dalla Commissione.

Tre altri ordini del giorno degli stessi senatori Tortora e Tedeschi, relativi, rispettivamente, al potenziamento della proprietà coltivatrice, allo sviluppo della istruzione professionale nell'agricoltura, all'estensione alle partecipanze agrarie emiliane delle agevolazioni a favore della proprietà coltivatrice, vengono accolti dal rappresentante del Governo come raccomandazioni.

La Commissione respinge quindi un ordine del giorno presentato dai senatori Moretti e Conte, riguardante il riordinamento di tutti i rapporti giuridici esistenti tra assegnatari ed enti di riforma, ordine del giorno non accettato dal sottosegretario Camangi e contro il quale si era pronunciato anche il relatore. Parimenti non accolti dal rappresentante del Governo, e successivamente respinti dalla Commissione, sono due ordini del giorno, presentati dai senatori Compagnoni ed altri, concernenti, rispettivamente, l'intervento di una rappresentanza del Parlamento italiano nell'elaborazione della politica agricola europea e la riforma della Federazione dei consorzi agrari. Come raccomandazione è invece accolto dal rappresentante del Governo un ordine del giorno presentato dai senatori Gomez d'Ayala ed altri, riguardante l'istituzione di un fondo di solidarietà nazionale per l'indennizzo dei danni subiti dagli agricoltori in seguito a calamità naturali.

Dopo che il senatore Carelli ha ritirato un suo ordine del giorno, relativo al riordinamento delle misure di incentivazione in agricoltura, il rappresentante del Governo, a cui si associa il relatore Tiberi, dichiara di accogliere un altro ordine del giorno dello stesso senatore Carelli, riguardante l'adozione di provvedimenti per facilitare la lavorazione, la conservazione e la distribuzione dei prodotti agricoli.

La Commissione conclude quindi l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, confermando al senatore Tiberi il mandato di redigere il parere da trasmettere alla commissione Finanze e tesoro.

IN SEDE REFERENTE

« Autorizzazione di spesa per le attività degli Enti di sviluppo » (519).

« Istituzione di Enti di sviluppo in agricoltura » (643), d'iniziativa dei senatori Coppo ed altri.

« Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (769), d'iniziativa dei senatori Milillo ed altri.

« Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (711), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri.

(Seguito).

Dopo che il Presidente ha ricordato l'impegno, assunto dalla Commissione nella precedente seduta, di approvare la parte finanziaria dell'articolo 2 del testo presenta-

to dal relatore Bolettieri, ha luogo un breve dibattito sulla estensione delle disposizioni del disegno di legge alla Sezione speciale di riforma fondiaria in Puglia, Lucania e Molise: vi partecipano i senatori Conte, Carelli e il relatore Bolettieri.

La Commissione approva quindi il primo comma dell'articolo 2 del testo del relatore, nel quale si autorizza la concessione di contributi agli enti a partire dal semestre 1° luglio-31 dicembre 1964 fino all'esercizio 1969.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 18,15.

LAVORO (10^a)

Presidenza del Presidente
Simone GATTO

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Fenoaltea.

La seduta ha inizio alle ore 18.

IN SEDE DELIBERANTE

« Accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e accertamento dei contributi unificati in agricoltura » (903), d'iniziativa dei deputati Marotta Vincenzo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Bermani, il quale, dopo avere rilevato che il disegno di legge costituisce essenzialmente una proroga delle disposizioni della legge 5 marzo 1963, numero 322, concernente l'accertamento dei lavoratori agricoli e dei contributi unificati in agricoltura, propone alla Commissione di approvarlo, auspicando tuttavia che il Governo si faccia promotore, entro breve termine, di un provvedimento di revisione organica del sistema.

Si svolge quindi un ampio dibattito, al quale prendono parte i senatori Samaritani, Coppo, Pezzini, Pasquale Valsecchi, Salari, Torelli e Bitossi.

Tutti gli intervenuti — richiamando anche i pareri trasmessi dalle Commissioni Giustizia e Agricoltura — formulano rilievi al disegno di legge, ma convengono sulla opportunità di approvarlo per evitare la carenza legislativa che sarebbe determinata

dalla mancata proroga della citata legge n. 322; sottolineano altresì il carattere transitorio del provvedimento, in attesa della riforma organica.

A conclusione del dibattito, il sottosegretario Fenoaltea afferma l'urgenza di approvare il disegno di legge e invita la Commissione ad accoglierlo nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Quindi, dopo aver respinto un articolo aggiuntivo proposto dai senatori Samaritani e altri, tendente ad affermare la competenza delle commissioni comunali in materia di nuove iscrizioni, variazioni e cancellazioni negli elenchi anagrafici, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Su proposta dei senatori Fiore e Macaggi, la Commissione approva altresì un ordine del giorno — accolto dal sottosegretario Fenoaltea — che impegna il Governo ad elaborare, non oltre l'annata agraria 1965-66, un disegno di legge inteso a regolamentare il collocamento della manodopera in agricoltura; a stabilire le modalità per l'accertamento, ai fini della posizione assicurativa e previdenziale, dei braccianti agricoli, dei salariati fissi, dei compartecipanti, coloni e mezzadri impropri comunque denominati; a parificare il trattamento previdenziale dei braccianti agricoli con quello degli altri lavoratori; a determinare le norme per il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro agricolo, avvalendosi, nell'elaborazione delle norme, della collaborazione di una commissione consultiva nella quale siano rappresentate le organizzazioni sindacali.

Infine il disegno di legge viene approvato nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« Estensione del beneficio della gratifica natalizia ai pensionati dell'Istituto nazionale delle assicurazioni » (390), d'iniziativa dei senatori Monaldi e Rubinacci.

« Estensione della gratifica natalizia prevista dall'articolo 3 della legge 4 aprile 1952, n. 218, ai pensionati iscritti a Casse e Fondi sostitutivi e integrativi dell'assicurazione obbligatoria » (401), d'iniziativa del senatore Rubinacci.

Il relatore, senatore Viglianesi, illustra il contenuto dei due disegni di legge e propone

alla Commissione di accoglierli, facendo proprio, per quanto riguarda il progetto n. 390, il suggerimento della Commissione Finanze e tesoro di soprimere l'articolo 2.

Quindi, su proposta del senatore Pezzini, la Commissione decide, all'unanimità, di chiedere al Presidente del Senato che i due disegni di legge le siano assegnati in sede deliberante.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 19,45.

ERRATA CORRIGE

Nelle « Sedute delle Commissioni » del 12 dicembre 1964, pagina 13, II colonna, (seduta delle Commissioni riunite 6^a e 7^a), in luogo delle righe 41-44 si legga il testo seguente: « Il sottosegretario Caleffi precisa che l'articolo è stato soppresso con il consenso del Governo, il quale si riserva però di presentare un disegno di legge per l'attuazione del censimento predetto ».

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*